



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ERCHIE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO ERCHIE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 30/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
7395 del 15/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 31/01/2019 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituto comprensivo è inserito in una realtà socio-economica e culturale che offre opportunità formative al di fuori del contesto scolastico in diversi ambiti (musicale, artistico, sportivo). Il tempo pieno in alcune classi della scuola primaria, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura pomeridiana per la primaria e secondaria, il corso musicale della scuola secondaria, i progetti PON, arricchiscono ulteriormente le occasioni formative e di socializzazione per i ragazzi.

VINCOLI

La scuola non dispone di risorse proprie per sopperire a situazioni di svantaggio socio-economico che consentano la partecipazione di tutti gli alunni ad attività di potenziamento dell'offerta formativa quando queste sono a pagamento. La scuola non si avvale di contributi volontari da parte delle famiglie e queste partecipano solo occasionalmente e con costi contenuti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Ente Locale, pur in presenza di modeste disponibilità, sostiene le attività della scuola.

Vincoli

Il tessuto economico del territorio consente poche possibilità di sostegno finanziario da parte di privati o aziende.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola presenta un buon livello di partecipazione a bandi per reperire risorse economiche e tecnologiche e possiede una dotazione strumentale adeguata: laboratori multimediali nelle sedi della scuola primaria e secondaria; LIM in tutte le aule; laboratori scientifici, laboratori musicali; biblioteca con dotazione libraria superiore a 1500 volumi con smart TV; biblioteca innovativa in fase di implementazione, palestra nelle sedi della scuola primaria e secondaria, atelier creativo nel plesso di scuola secondaria, approvazione del bando per un ulteriore atelier nella scuola primaria (PNSD). Per l'infanzia: un portatile in ciascuna sede, smart TV, spazi ludico-ricreativi adeguatamente attrezzati.

VINCOLI

L'utilizzo della dotazione tecnologica pone problemi di cura e manutenzione cui la scuola non sempre riesce a far fronte. Per ciò che riguarda la manutenzione degli edifici, quando questi presentano alcune criticità, non sempre vengono risolte con la dovuta tempestività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO ERCHIE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC80700L
Indirizzo	VIA BOCCACCIO,13 ERCHIE 72020 ERCHIE
Telefono	0831767069
Email	BRIC80700L@istruzione.it
Pec	bric80700l@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.icerchie.gov.it**❖ COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA80701D

Indirizzo

ZONA 167 ERCHIE 72020 ERCHIE

Edifici

- Via PROLUNGAMENTO VIA BOCCACCIO
SNC - 72020 ERCHIE BR

❖ GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA80702E

Indirizzo

VIA TRIPOLI ERCHIE 72020 ERCHIE

Edifici

- Via TRIPOLI snc - 72020 ERCHIE BR

❖ MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA80703G

Indirizzo

VIA SAVOIA ERCHIE 72020 ERCHIE

Edifici

- Via PROLUNGAMENTO VIA BOCCACCIO
SNC - 72020 ERCHIE BR

❖ VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BRAA80704L

Indirizzo

VIA MARCONI ERCHIE 72020 ERCHIE

Edifici

- Via GIOTTO (EDIFICIO A) 2 - 72020 ERCHIE BR

❖ **GRAZIA DELEDDA -ERCHIE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BREE80702Q

Indirizzo

VIA RISORGIMENTO, 30 ERCHIE 72020 ERCHIE

Edifici

- Via RISORGIMENTO 26 - 72020 ERCHIE BR

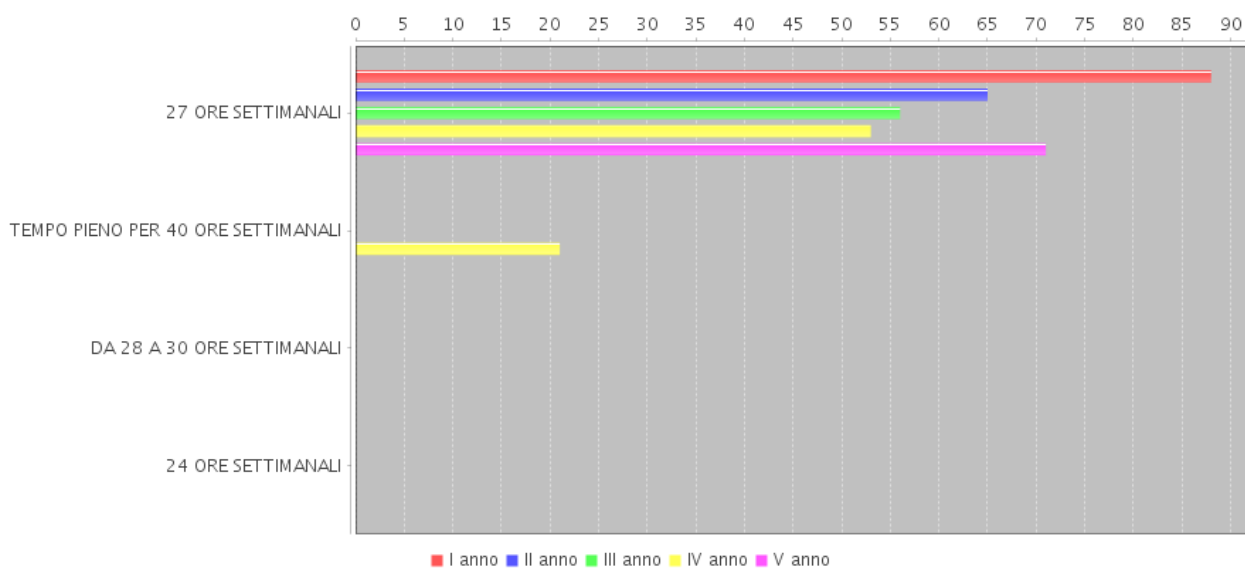
Numero Classi

18

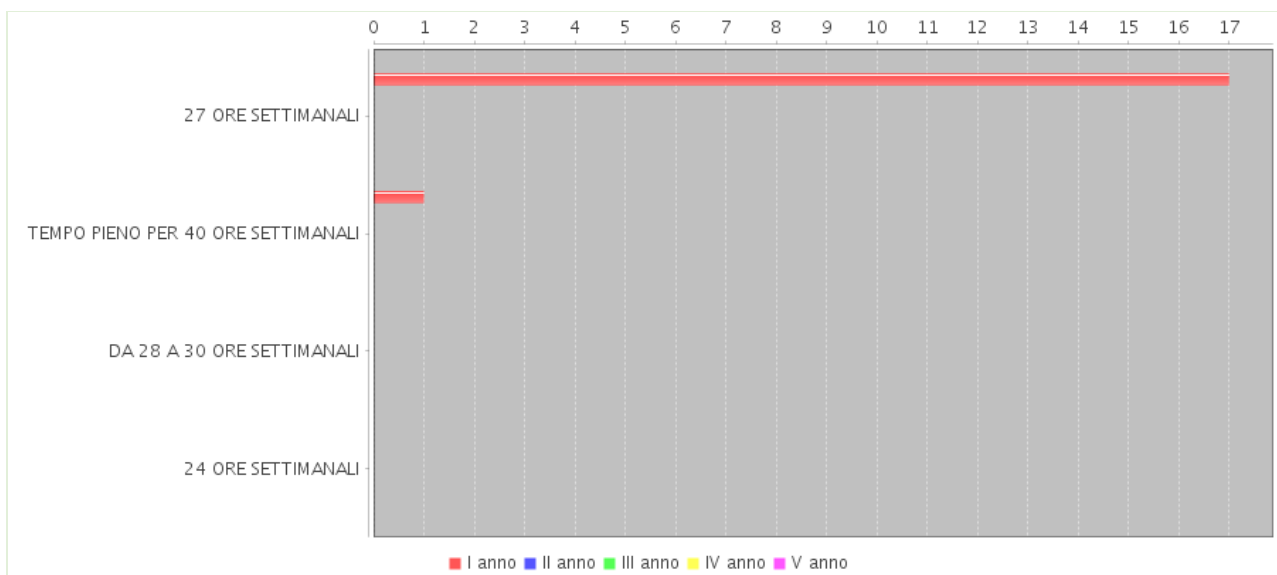
Totale Alunni

354

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

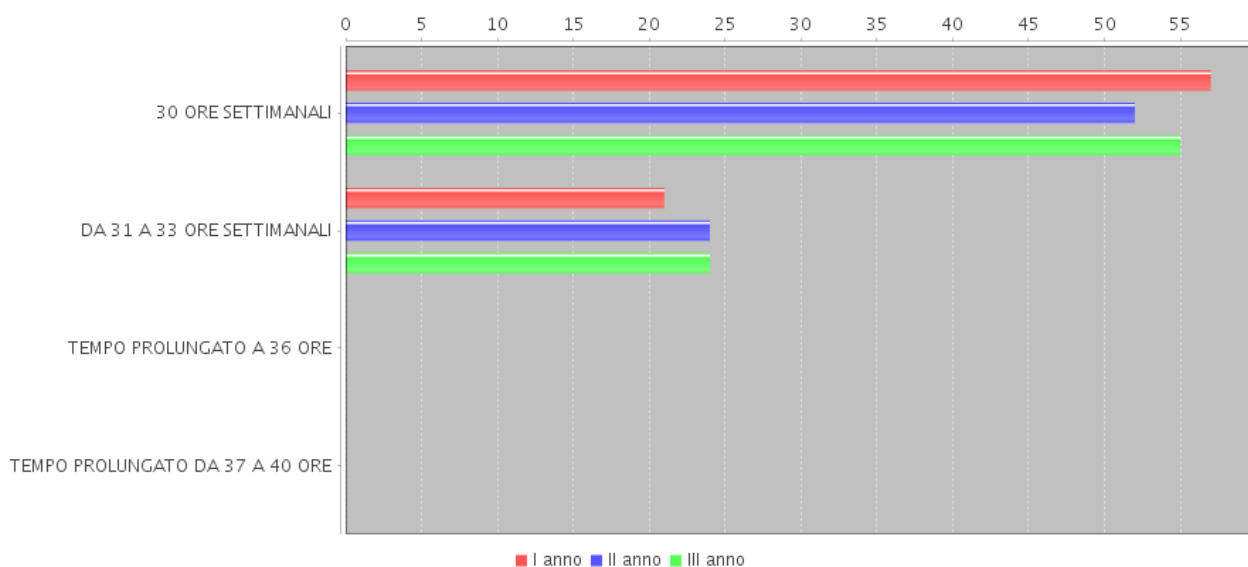


Numero classi per tempo scuola

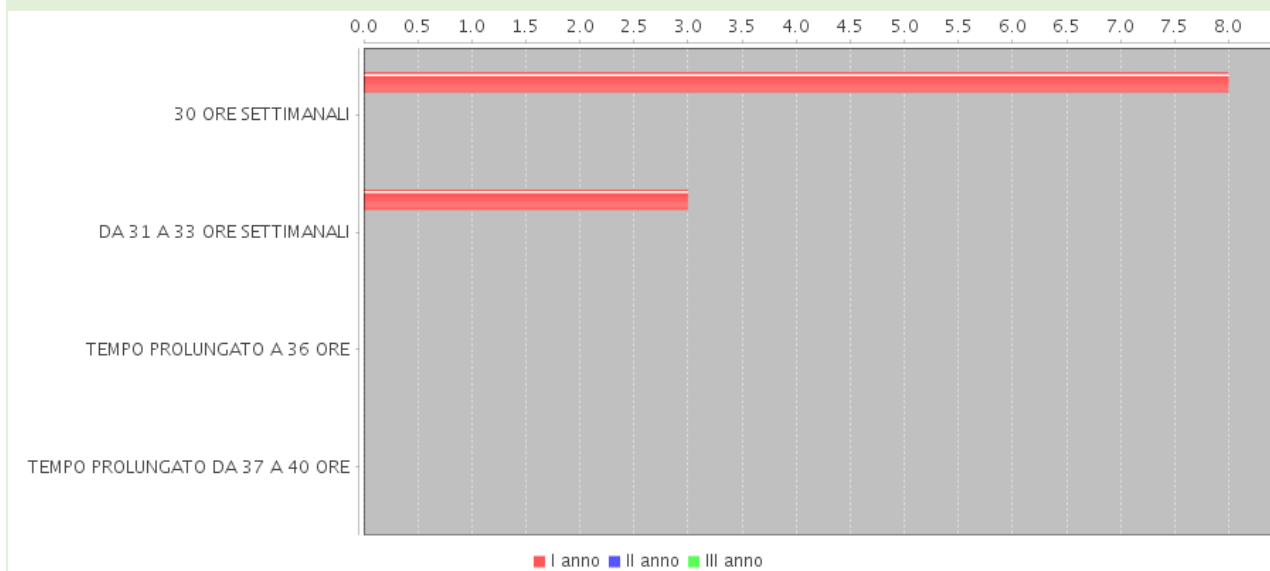


❖ **SMS - G.PASCOLI -ERCHIE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM80701N
Indirizzo	VIA BOCCACCIO,13 - 72020 ERCHIE
Edifici	• Via IMPERATORE COSTANTINO SNC - 72020 ERCHIE BR
Numero Classi	11
Totale Alunni	233
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale di Erchie nasce nell'anno scolastico 2012-13 sotto la dirigenza della dott.ssa Angela Polito, con l'accorpamento dei vari plessi della Scuola dell'infanzia, della Scuola "Grazia Deledda", con la Scuola Media "Giovanni Pascoli", ad indirizzo musicale.

Nell'anno scolastico 2014-15 ha avuto un anno di reggenza con il dirigente prof. Francesco Dell'Atti.

Nell'anno scolastico 2015-16 è stata nominata la dirigente prof.ssa Maria Gabriella Caggese che ha ottenuto, poi, il trasferimento in altra sede.

Dal 2016 ad oggi il nostro istituto è retto dal dirigente prof. Tiziano Fattizzo.

In questi anni si è avuto l'accorpamento del plesso di scuola primaria "S. Giovanni Bosco" al plesso "Grazia Deledda".

Quest'anno si è avuto l'accorpamento del plesso di scuola dell'infanzia di via Marconi al plesso "Giovanni Paolo II".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteca innovativa	1
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

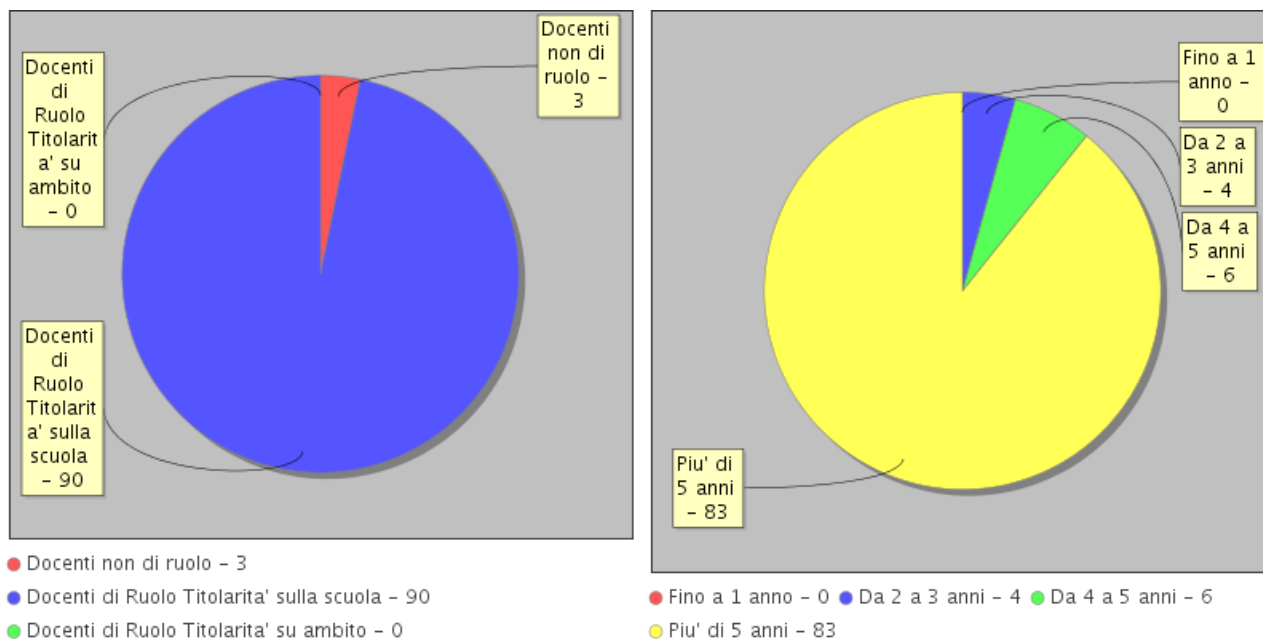
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3
	Notebook e LIM in aula	71

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	77
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

La scuola è attualmente in reggenza. Per supportare la Dirigenza nelle varie attività organizzative e di coordinamento didattico, opera uno staff costituito da due collaboratrici del Dirigente, tre funzioni strumentali al PTOF (una per ciascun ordine di scuola), due funzioni strumentali per l' inclusione, una funzione strumentale per l'orientamento, due funzioni strumentali addette al parco tecnologico, un' animatrice digitale, un Referente per il Cyberbullismo. Il personale docente nella scuola è piuttosto stabile, in servizio da diversi anni nella stessa scuola, con una bassa percentuale di docenti a tempo determinato. Sono in servizio nella scuola quattro docenti che potenziano l'organico dell'autonomia, tre nella scuola primaria, una docente nella scuola secondaria. Tra il personale ATA, si riscontra una certa carenza tra i collaboratori scolastici, che nella scuola secondaria non sempre riescono a coadiuvare i docenti nei compiti di assistenza alunni disabili, vigilanza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Ai sensi della Legge 13 luglio 2015 n. 107, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto allo scopo di dare piena attuazione all'autonomia delle scuole (Legge 15 marzo 1997 n. 59; DPR 275/99). Esso afferma la centralità della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare abbandoni e dispersione scolastica.

Attraverso l'autonomia progettuale ed organizzativa, la scuola intende perseguire quegli obiettivi formativi considerati prioritari che ne identificano la seguente "vision":

"Educare cittadini consapevoli, in grado di utilizzare le proprie competenze per esercitare i diritti di cittadinanza in una società globale, in continua trasformazione".

La "mission" dell'Istituto sarà quindi quella di creare le condizioni fattuali per la piena realizzazione di tali obiettivi.

Gli orizzonti valoriali di riferimento, per una scuola inclusiva che non lascia nessuno indietro, in cui ciascuno possa crescere e progettare il proprio futuro, in base alle proprie inclinazioni personali e possa offrire il proprio contributo come cittadino inserito nella propria comunità di riferimento, sono:

- *la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento agli artt. 3-34;*
- *la convenzione ONU dei Diritti del Fanciullo del 1989;*
- *la convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità.*

La società in cui viviamo richiede un grande sforzo da parte del mondo dell'istruzione per rendere adeguati i saperi ai rapidi ritmi di sviluppo tecnologico,



che offrono alle giovani generazioni nuove e inesplorate possibilità e nel contempo nuovi rischi di emarginazione. Le Indicazioni Nazionali 2012, recentemente rilanciate in relazione ai nuovi e complessi scenari del mondo globalizzato, caratterizzato dalle nuove emergenze ecologiche ed economiche del pianeta, chiedono alla scuola di interrogarsi e fornire risposte educative sui temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione.

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali, ONU, UE, Consiglio d'Europa, hanno raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. Tra i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il n. 4 riguarda le scuole. Esse hanno il compito di:

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Tale compito può ben rappresentare la mission del nostro Istituto.

La nascita dell'Istituto Comprensivo Statale ha infatti creato le condizioni perché si affermi e si potenzi, sul nostro territorio, una scuola unitaria di base, che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo.

Il Curriculum d'Istituto costituisce il quadro di riferimento per la programmazione delle Unità di apprendimento a livello disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare al cui interno, con riferimento agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno, i docenti esplicitano i livelli di acquisizione di saperi (conoscenze), di capacità operative (abilità), di maturazione personale (competenze) da conseguire al termine di ogni percorso.

Le Indicazioni Nazionali garantiscono il carattere unitario del sistema di istruzione, la valorizzazione del pluralismo culturale e territoriale, considerando che la scuola si pone come uno dei luoghi in cui il bambino/ragazzo deve “imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere”. Esse vengono integrate con attività relative ad aspetti di interesse specifico dell'Istituzione Scolastica, collegate con la realtà locale.



La concreta attuazione delle stesse richiederà, attraverso una corretta valutazione d'ambiente, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati (istituzioni, famiglie, operatori economici, agenzie a vocazione sociale, culturale, educativa) attivi sul territorio e troverà espressione con lo sviluppo di attività ad integrazione del curriculum.

I percorsi formativi per competenze, salvaguardando la pluralità degli approcci metodologici di insegnamento, mireranno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo, tenendo conto delle competenze chiave europee, recentemente riformulate (maggio 2018), combinate con le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007):

COMPETENZE CHIAVE UE 2018

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI CITTADINANZA DM 139/2007

imparare ad imparare

progettare

comunicare

collaborare e partecipare

agire in modo autonomo e responsabile



risolvere problemi

individuare collegamenti e relazioni

acquisire ed interpretare le informazioni

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze acquisite alla fine del primo ciclo.

Traguardi

Diminuire del 10% il n. degli studenti collocati nella fascia bassa di valutazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Avvicinare i risultati del 2% alle percentuali dei benchmark nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rilevare gli esiti nelle competenze chiave europee.

Traguardi

Dotarsi di adeguati strumenti per la rilevazione delle competenze chiave non solo nelle classi terminali, anche nelle classi intermedie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In riferimento alla Vision e Mission della scuola, precedentemente illustrate, gli

obiettivi formativi considerati prioritari sono i seguenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Nelle classi sono presenti studenti con ritmi di apprendimento diversi: alunni lenti, con scarsa capacità attentiva e difficoltà logiche, che necessitano di interventi specifici per acquisire maggiore autonomia, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico; alunni con spiccate capacità e attitudini particolari per i quali occorre progettare interventi per consolidare e potenziare le competenze acquisite

Il percorso mira a favorire il successo formativo di tutti, riducendo le situazioni di frustrazione, migliorando l'autostima, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Potenzia le capacità di attenzione e colma le lacune per migliorare il processo di apprendimento, offre occasioni per approfondire la preparazione individuale e consentire il confronto con altre realtà scolastiche. Per raggiungere questo risultato, i docenti sperimenteranno anche metodologie didattiche innovative, che accrescano la motivazione all'apprendimento e rappresentino uno stimolo ulteriore per lo sviluppo di competenze in alunni con particolari attitudini.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare azioni connesse a tutte le competenze chiave e di cittadinanza, da monitorare con appositi strumenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze acquisite alla fine del primo ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA LINGUA PER COMUNICARE: LEGGO, COMPRENDO, SCRIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di italiano

Risultati Attesi

SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzo pertinente di vari codici comunicativi;
- Conseguimento di una maggiore padronanza strumentale;
- Recupero/Potenziamento delle capacità di ascolto, comprensione, comunicazione, rielaborazione;
- Recupero/Potenziamento delle capacità di riconoscimento e utilizzo di regole ortografiche e grammaticali, di analisi di frasi nelle sue funzioni e di discriminazione delle principali parti del discorso.

SCUOLA SECONDARIA



- Sviluppo e potenziamento delle abilità di lettura e comprensione di testi di vario tipo.
- Ampliamento del patrimonio lessicale.
- Sviluppo della competenza comunicativa ed argomentativa in forma scritta e orale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I SPEAK ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Esperto esterno madrelingua

Responsabile

Docenti di lingua inglese

Risultati Attesi

SCUOLA PRIMARIA

- Maggiore motivazione;
- Consapevolezza che la lingua inglese è strumento di comunicazione e non solo materia di studio;
- Miglioramento della comunicazione in L2;
- Rafforzamento delle abilità audio-orali;
- Rafforzamento delle conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

SCUOLA SECONDARIA

- Reading: leggere ed individuare informazione esplicite in brevi testi di uso quotidiano e lettere personali;

- Writing: produrre risposte a questionari e formulare domande su testi;
- Listening: comprendere e rispondere a dialoghi, monologhi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATELAB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di matematica

Risultati Attesi
SCUOLA PRIMARIA

- Recupero/Potenziamento delle capacità di lettura, scrittura, confronto dei numeri e di operare con gli stessi;
- Recupero/Potenziamento delle capacità di risolvere problemi aritmetici e geometrici;
- Recupero/Potenziamento delle capacità di rappresentare e operare con figure geometriche piane.

SCUOLA SECONDARIA

- Migliorare le competenze degli alunni in ambito logico-matematico;
- Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi;
- Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento;
- Prevenire il disagio scolastico;
- Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'Istituto.

❖ INSIEME PER CRESCERE
Descrizione Percorso



Il percorso si propone di "Educare cittadini consapevoli ed in grado di esercitare le proprie competenze in una società globale in continua trasformazione" attraverso:

- la promozione del benessere con la diffusione di corretti stili di vita e corrette abitudini quotidiane;
- l'acquisizione di una maggiore plasticità mentale, che favorisca una visione critica e non stereotipata del mondo attuale e che metta al riparo da mode più o meno pericolose;
- il confronto leale, sportivo e rispettoso;
- lo sviluppo di un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e delle proprie responsabilità;
- lo sviluppo nell'alunno della consapevolezza e conoscenza di sé, della crescita globale e delle capacità progettuali e decisionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare azioni connesse a tutte le competenze chiave e di cittadinanza, da monitorare con appositi strumenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze acquisite alla fine del primo ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Docenti della scuola primaria e secondaria.

Risultati Attesi

- Miglioramento dell'autostima e acquisizione di piena fiducia in se stessi;
- Riduzione del disagio scolastico;
- Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini per acquisire conoscenze che possano garantire il successo formativo;
- Aggregazione e condivisione di momenti incentrati sul fare per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari;
- Potenziamento delle capacità cooperative;
- Incremento delle capacità di problem solving.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3... 6 GO!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti di scuola dell'infanzia

Risultati Attesi

Sviluppo delle competenze cognitive e stimolazione della creatività, favorendo il processo di comprensione della realtà e lo sviluppo dell'immaginazione.

Il bambino diviene artefice della propria formazione acquisendo sicurezza nel comprendere, nell'esprimersi, nel raccontare e nel rielaborare conoscenze e abilità in tutti i contesti della vita quotidiana; migliora l'autostima e raggiunge piena fiducia in sé stesso; conosce il proprio corpo, le sue potenzialità e i suoi limiti; acquisisce un corretto stile di vita rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "CRESCENDO...IN MUSICA": ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ VERTICALE PER LO STRUMENTO MUSICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti di strumento musicale

Descrizione percorso

Il percorso, con cadenza annuale, si propone di orientare gli alunni in uscita dalla scuola primaria nella scelta consapevole di uno strumento musicale per tutti coloro che intendono frequentare il corso ad indirizzo musicale curricolare attivo nella scuola secondaria. Il percorso, inoltre, ha la finalità di diffondere la cultura musicale e strutturare una continuità verticale per l'apprendimento del linguaggio musicale strumentale. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso:

l'acquisizione di una prima consapevolezza delle proprie attitudini musicali;

lo sviluppo di capacità di ascolto individuale e interpersonale;

la percezione del senso ritmico e melodico;

l'approccio alle specialità strumentali flauto, chitarra, pianoforte e clarinetto;

la divulgazione della cultura musicale;

l'integrazione di capacità differenziate attraverso la musica d'insieme;



lo sviluppo di capacità estetiche, critiche e creative;

il consolidamento della fiducia nelle risorse individuali e collettive;

il raccordo delle esperienze musicali nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

Risultati Attesi

Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali.
Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme.

Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica.

Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

❖ CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Con questo percorso l'Istituzione Scolastica intende dotarsi di un curricolo verticale che fornisca una linea comune di lavoro e di obiettivi da raggiungere, in modo da garantire il raggiungimento dei traguardi di competenza prescrittivi, attraverso le misure più adeguate all'identità della scuola.

Si intende costruire un curricolo capace di includere diverse modalità di insegnamento collocabili nelle diverse realtà di ogni classe.

La progettazione deve svilupparsi in verticale, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, poiché solo con la progettazione comune di un percorso unitario, scandito da traguardi gradualmente e progressivi, che consolidi e sviluppi le conoscenze nel lungo periodo, si può far fronte al problema delle conoscenze inerti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rilevare gli esiti nelle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Elaborare adeguati strumenti operativi (es. valutazione autentica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze acquisite alla fine del primo ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA:
PROGETTIAMO!**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	
Docente responsabile del curriculum verticale	

Risultati Attesi

Realizzazione di un curriculum verticale d'istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola sta vivendo oggi un momento di svolta: deve riconnettersi alla società; i nostri ragazzi non hanno bisogno di avere in testa soltanto conoscenze, ma avere le competenze per saperle ricercare, per selezionare i contenuti e, poi, per saperli utilizzare per i propri scopi. La scuola, quindi, si deve attrezzare ad andare oltre la lezione frontale, deve riuscire ad integrare strumenti tradizionali con nuovi, capaci di catturare l'attenzione e motivare all'apprendimento.

Il nostro istituto, a tal fine, sta avviando un graduale e progressivo processo di innovazione.

Per il triennio in questione, si prevede di estendere la sperimentazione del curriculum digitale ad altre classi oltre a quelle che lo stanno sperimentando nell'anno scolastico in corso, valutando la possibilità di sperimentare una o più idee proposte dal Manifesto di "Avanguardie Educative".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adesione reti per l'Innovazione; formazione docenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Estensione del curriculum digitale ad altre classi dell'istituto oltre a quelle che hanno attivato quest'anno la sperimentazione.

ALLEGATI:



CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella scuola secondaria di primo grado è presente uno spazio attrezzato per la didattica innovativa realizzato con l'Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e una biblioteca realizzata grazie all' Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative.

Nella scuola primaria sarà attrezzato uno spazio innovativo grazie al finanziamento ottenuto con l'Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Maker@Scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COLLODI	BRAA80701D
GIOVANNI PAOLO II	BRAA80702E
MARIA MONTESSORI	BRAA80703G
VIA MARCONI	BRAA80704L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GRAZIA DELEDDA -ERCHIE	BREE80702Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS - G.PASCOLI -ERCHIE	BRMM80701N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Alla fine del primo ciclo, inoltre, lo studente:

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COLLODI BRAA80701D
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIOVANNI PAOLO II BRAA80702E
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARIA MONTESSORI BRAA80703G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA MARCONI BRAA80704L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GRAZIA DELEDDA -ERCHIE BREE80702Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS - G.PASCOLI -ERCHIE BRMM80701N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Alle famiglie, previa richiesta presso gli uffici di segreteria, la scuola dell'infanzia offre un servizio di Pre e Post scuola, anticipando l'ingresso alle ore 7.30 o posticipando l'uscita alle ore 16.30 rimodulando l'orario interno delle docenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ERCHIE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto, espressione dell'autonomia della scuola, rappresenta le scelte che la comunità professionale responsabilmente compie a partire dalle Indicazioni Nazionali, contestualizzandole ed adattandole agli specifici bisogni dell'utenza, tenendo presenti i traguardi formativi quale punto d'arrivo di un percorso unitario e articolato, le

cui tappe segnano il graduale sviluppo di conoscenze, abilità, competenze. Nell'Istituto Comprensivo il raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado qualifica l'efficacia del percorso formativo. Nel curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, ponendo attenzione all'integrazione fra le diverse discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, affinché gli apprendimenti assumano un carattere unitario, significativo ed utile alla crescita degli alunni. Attraverso la progettazione del curriculum, la collaborazione delle famiglie, l'allestimento di idonei ambienti di apprendimento e socializzazione idonei la scuola dell'infanzia, primo segmento dell'Istituto Comprensivo, promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia, attraverso la scoperta delle prime regole della socialità, alla cittadinanza. Nel primo ciclo d'istruzione si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita, ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, con particolare cura per i processi di inclusione. Promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza, gli alunni elaborano il senso della propria esperienza. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative sviluppando un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Con l'educazione alla cittadinanza si costruiscono il senso di legalità e un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola, con il coinvolgimento in pratiche virtuose di cura per gli ambienti, correttezza e custodia nell'uso di beni e strumenti, partecipazione e condivisione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Benchè nella pratica didattica non manchino iniziative in continuità tra i tre ordini di scuola, la scuola attualmente ha parzialmente strutturato un curriculum verticale, riguardante solo alcune discipline. Tuttavia i docenti, ben consapevoli della necessità di rendere il percorso scolastico più agevole, fluido ed unitario per gli alunni, sono

impegnati in attività di formazione per il completamento del curricolo e la sua concreta implementazione. Si è, invece, provveduto a realizzare un curricolo verticale digitale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Come si è già affermato in Premessa al Piano, le competenze chiave europee, combinate con le competenze chiave di cittadinanza elaborate a livello nazionale, rappresentano la cornice di riferimento entro cui inserire il progetto formativo che l'Istituto Comprensivo intende offrire agli alunni, in un percorso coerente, graduale e unitario, dalla Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Scuola Secondaria.

L'acquisizione delle competenze trasversali (soft skills) è l'ingrediente fondamentale che, insieme all'acquisizione delle competenze disciplinari, consente l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento per tutto il corso della vita (lifelong learning). Nella prospettiva della completa elaborazione di un curricolo verticale che abbracci il percorso formativo nella sua interezza, le competenze trasversali hanno costituito per la comunità scolastica il primo momento di riflessione, nonché il punto di partenza intorno cui implementare il curricolo di scuola.

L'acquisizione delle competenze trasversali non riguarda un singolo progetto, ma informa ogni momento del processo formativo e, com'è evidente nell'osservazione dei descrittori e degli obiettivi formativi elaborati, questi sono interconnessi con le diverse discipline. Le Linee Guida 2017 per la certificazione delle competenze nel Primo Ciclo di Istruzione, chiariscono che, per rilevare le stesse, è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che ne permettono di rilevare il processo, attraverso strumenti con cui effettuare osservazioni sistematiche e queste devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: • autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima pro-positivo; • partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; • responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; • flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; • consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Secondo il DM 139/2007 (allegato2), il pieno sviluppo della persona abbraccia tre ambiti: la costruzione del sé, la relazione con gli altri, l'interazione con la realtà naturale e sociale. Attorno a questi ambiti, per i tre ordini di scuola, incrociando le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), le competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) e gli indicatori

di prestazione di cui alle suddette Linee guida per la certificazione delle competenze, sono stati elaborati descrittori ed obiettivi formativi delle competenze trasversali di cui tener conto, nello svolgimento di ciascuna attività didattica, per sviluppare e valutare il processo formativo degli alunni dall'infanzia alla fine del primo ciclo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Attività alternative alla religione cattolica

Il Collegio stabilisce per la scuola dell'infanzia che la docente di classe, in presenza con l'insegnante di religione, esce dalla classe con il bambino; per la scuola primaria gli alunni possono usufruire dell'entrata posticipata o dell'uscita anticipata oppure avvalersi di attività alternative svolte da un'insegnante in presenza che elaborerà un apposito progetto; per la scuola secondaria i docenti si organizzano previo accordo con la famiglia.

Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria

A partire dall'anno scolastico 2002/2003 è stato istituito il corso ad indirizzo musicale (L. 3 marzo 1999, n. 124). Gli alunni che hanno fatto richiesta e superato specifici test attitudinali svolgono le lezioni di strumento musicale in orario obbligatorio. Nelle scuole Secondarie I grado a indirizzo musicale la costituzione delle cattedre e dei posti per l'insegnamento dello "Strumento musicale" è regolata dai criteri fissati dalla normativa vigente (DM n.201 del 6 agosto 1999), criteri ribaditi nell'art.12 del D.Lgs n.60/2017 e confermati anche per l'anno scolastico 2018/19. Nella normativa citata si stabilisce che nei suddetti corsi l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Il corso ad indirizzo musicale, "attraverso l'insegnamento dello strumento musicale, assolve alla funzione di integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo

fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé". (cit. indicazioni generali contenente nell'allegato A al D.M. n. 201/99). Il corso ha durata triennale e rientra nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto come insegnamento opzionale. Ex art.10 D.lgs 23/1/2004 (applicativo della L. 53/2003), "Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, per ulteriori 198 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione. L'inserimento nel corso può essere richiesto, infatti, all'atto dell'iscrizione alla scuola, compilando il MODULO per la partecipazione alle prove orientative/attitudinali predisposto dalla scuola che deve essere presente all'interno del generale modulo per le iscrizioni; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti. Gli alunni del corso di strumento musicale verranno ripartiti nelle quattro specialità attive presso l'istituto cercando di garantire la massima omogenità possibile nel numero degli allievi frequentanti.

NOME SCUOLA
COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto alla educazione e alla cura in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica. Accoglie promuove e arricchisce le esperienze vissute in una prospettiva evolutiva; le attività programmate offrono loro occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze, abilità e conoscenze tenendo conto della normativa di riferimento e dei

traguardi per lo sviluppo delle competenze(Indicazioni Nazionali 2012, Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea -22 maggio 2018). La scuola dell'infanzia guarda alle Competenze chiave, le interpreta e le traduce, sul piano operativo didattico, in modo adeguato all'età e ai vissuti dei bambini e delle bambine. Ogni campo di esperienza offre le specifiche opportunità di apprendimento per la positiva costruzione del sé, della propria autostima e fiducia. In ogni plesso di scuola dell'infanzia si programmano attività e percorsi educativo-didattici in cui si sostanziano e prendono corpo i saperi e i loro alfabeti volti a far acquisire conoscenze, abilità comportamenti atteggiamenti e competenze, nella piena realizzazione di ognuno, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ognuno, sostenendo le diverse forme di diversità, disabilità o svantaggio. Le attività in ordine alla religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze. Tali attività, perfettamente integrate nei vari campi di esperienza sono curate dall' I.R.C.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

GRAZIA DELEDDA -ERCHIE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le diverse discipline permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico e avviando alla padronanza di strumenti culturali di base fondamentali per garantire a ciascuno, e ancor più a coloro che vivono in situazioni di svantaggio, buone probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Le programmazioni didattiche, basate su una visione unitaria e trasversale delle discipline, sono intese come strumenti flessibili ed efficaci che terranno conto dei bisogni, delle esigenze, dei ritmi di apprendimento di tutti i bambini. Pur non contenendo, per semplicità espositiva, le numerose afferenze tra i contenuti,

questo costituisce un aspetto rilevante della pratica didattica rimandata all'azione del docente durante lo svolgimento delle attività didattiche che permetteranno agli alunni di avere "la visione d'insieme" fino alla comprensione che nella realtà e nei saperi nulla è slegato: laddove c'è matematica può esservi italiano, dove vi è storia vi è pure geografia o dove vi è suono c'è movimento. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere, che costituisce anche il punto di partenza per la predisposizione del curriculum di scuola, è costituito dal quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea - 22 maggio 2018) oltre che dalle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Tenuto conto del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Ogni percorso didattico deve essere "inclusivo": deve coinvolgere tutti i bambini. Non è solo la scansione di contenuti da presentare agli alunni, bensì un modello di insegnamento attento a ciascuno e a tutti nello stesso tempo che, attraverso il coinvolgimento emotivo, la motivazione all'apprendimento e la relazione positiva all'interno del gruppo, tiene conto delle inclinazioni, delle capacità e delle abilità pregresse, e si pone in continuità rispetto alle conoscenze dei bambini, ampliandole, stimolandole e valorizzandole. La scuola, superata la dimensione della semplice trasmissione delle conoscenze, "è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno". Pertanto le finalità educative nella scuola primaria devono promuovere: - la centralità dell'alunno che apprende nella sua singolarità e nella complessità delle sue dimensioni; - la realizzazione del successo formativo per tutti e la ricerca di strategie per valorizzare le potenzialità di ciascuno; - il raggiungimento dei traguardi definiti, rispettando i ritmi personali di ognuno; - un ambiente accogliente e il benessere degli alunni, elementi indispensabili per un efficace svolgimento delle attività e per il conseguimento dei traguardi formativi. In quest'ottica saranno valorizzati i legami cooperativi all'interno della classe intesa come gruppo, si creeranno condizioni che favoriscano lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SMS - G.PASCOLI -ERCHIE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

All'interno delle finalità educative della Scuola del primo ciclo, compito della Scuola Secondaria di I grado è quello di consentire all'alunno un approccio alla realtà attraverso le diverse discipline, intese come punti di vista, modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo che, integrandosi, ne restituiscono una visione allo stesso tempo unitaria e complessa. La maturazione delle competenze disciplinari non va disgiunta dallo sviluppo di più ampie competenze trasversali che consentano, nella gradualità del processo educativo, la piena realizzazione personale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. I Dipartimenti Disciplinari, nell'elaborazione degli OBIETTIVI FORMATIVI su cui sviluppare il percorso d'apprendimento nelle prime, seconde, terze classi hanno recepito le seguenti finalità educative della Legge 107/2015 (La Buona Scuola):

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Per la realizzazione delle suddette finalità, si è tenuto conto delle seguenti direttrici di senso: □ centralità dell'alunno come persona; □ rilevazione dei bisogni formativi a partire dall'analisi del contesto territoriale in cui è inserita la scuola; □ lettura delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012" (Finalità educative della scuola secondaria di I Grado, Obiettivi generali del processo formativo, Obiettivi di apprendimento, Traguardi per lo sviluppo di competenze al termine della scuola secondaria di I grado, Profilo educativo e culturale al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado). Il recente rilancio delle Indicazioni (Indicazioni e nuovi scenari), presenta inoltre nuovi spunti di riflessione per offrire agli alunni una didattica innovativa, in grado di sviluppare le competenze necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza in un mondo globalizzato. Il percorso di apprendimento disciplinare, frutto della riflessione all'interno dei Dipartimenti ed adattato da ciascun Consiglio alla specificità di ciascun gruppo classe, svilupperà, per quanto possibile, all'interno delle unità di apprendimento, un approccio multidisciplinare, in funzione orientativa e

nell'ottica della personalizzazione. I percorsi, salvaguardando la pluralità degli approcci metodologici di insegnamento, mireranno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo, tenendo conto delle competenze chiave europee, recentemente riformulate (maggio 2018), combinate con le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007).

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE_SECONDIRIA_2018-2019.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LEGGIAMO E SCRIVIAMO - SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni saranno coinvolti in iniziative locali e nazionali di promozione dell'ascolto, della lettura e della produzione scritta per condurli allo sviluppo e potenziamento delle abilità espressive.

❖ MUSICA, PAROLE, ARTE - SCUOLA PRIMARIA

Attività di avvicinamento alla pratica musicale/corale, recitativa ed artistica.

❖ CODING - SCUOLA PRIMARIA

Attività finalizzate all'educazione al pensiero computazionale, allo sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, mediante la partecipazione ad iniziative nazionali e l'applicazione nella pratica didattica.

❖ VIAGGIO IN CONTINUITÀ - INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

Itinerario di lavoro per giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

❖ TUTTI IN MOVIMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Attività di valorizzazione dell'educazione motoria e di avviamento al gioco sport.

❖ **LA GIOIA DI INCONTRARSI- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Attività di accoglienza, ascolto, gioco per favorire lo "star bene" a scuola.

❖ **VOGLIO UN MONDO DI...RITTO -SCUOLA DELL'INFANZIA**

Percorso operativo/didattico che porti i bambini a riconoscersi quali cittadini portatori di Diritti ma anche di Doveri.

❖ **UNA SCUOLA SICURA DEI BAMBINI SI...CURA -SCUOLA DELL'INFANZIA**

Percorso ludico- didattico per conoscere il proprio ambiente scolastico, viverlo in sicurezza adottando comportamenti adeguati in ogni suo spazio.

❖ **LA BUONA STRADA: REGOLE E COMPORTAMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE-
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Attività di educazione stradale per rendere il bambino partecipe, in qualità di cittadino, della sua formazione come utente della strada attivo e consapevole.

❖ **I SPEAK ENGLISH - SCUOLA PRIMARIA**

Attività di recupero/potenziamento di lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **EMOZIONI TRA LE RIGHE - SCUOLA SECONDARIA**

Gli alunni saranno impegnanti in attività di scrittura e lettura, incontri con l'autore, catalogazione di libri.

❖ **SMONTA IL BULLO! - SCUOLA SECONDARIA**

L'attività propone di realizzare azioni didattiche finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

❖ **GENERAZIONI CONNESSE -SCUOLA SECONDARIA**

Progetto coordinato dal Miur finalizzato alla promozione di un uso sicuro e responsabile di Internet e dei nuovi media da parte dei più giovani.

❖ **GIOCHI SPORTIVI E STUDENTESCHI - SCUOLA SECONDARIA**

Attività di avviamento alla pratica sportiva.

❖ **CODING -SCUOLA SECONDARIA**

Attraverso il gioco, gli alunni saranno educati al pensiero computazionale e, quindi, alla capacità di risolvere problemi applicando la logica e ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE -SCUOLA SECONDARIA**

Attività di potenziamento della lingua inglese.

❖ **BUILD UP YOUR FUTURE**

Attività di potenziamento della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'apprendimento della lingua inglese la cui conoscenza è ritenuta requisito indispensabile per vivere in Europa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COLLODI - BRAA80701D

GIOVANNI PAOLO II - BRAA80702E

MARIA MONTESSORI - BRAA80703G

VIA MARCONI - BRAA80704L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia per procedere ad una valutazione degli apprendimenti si utilizzano strumenti che fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità di ognuno sia sommerse che emergenti. Fondamentale è anche la pratica della documentazione che produce e lascia tracce, rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'osservazione comprende le aree dell'autonomia, relazione, motricità, logico-cognitiva, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educative e didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e assumono diverse funzioni in rapporto alla collocazione nel processo educativo:

- valutazione iniziale, che permette di far emergere i bisogni formativi;
- valutazione formativa, che avviene in itinere e consente di adattare gli interventi alle situazioni didattiche;
- la valutazione finale che definisce gli apprendimenti raggiunti dagli alunni sulla base degli indicatori delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Per i bambini di 5 anni le schede di valutazione sono utilizzate come documentazione in vista del passaggio alla scuola primaria.

ALLEGATI: Valutazione infanzia completa.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Tutto il "curricolo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di

relazione, di apprendimento...". Apprendimento che avviene attraverso l'azione, il gioco, la relazione, la condivisione di spazi, oggetti e regole. Pertanto l'osservazione dei comportamenti, delle relazioni, della partecipazione dei bambini alla vita scolastica, risulta essere il canale privilegiato per cogliere e valutare le capacità relazionali di ognuno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS - G.PASCOLI -ERCHIE - BRMM80701N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione e certificazione dei processi di crescita e degli apprendimenti delle alunne e degli alunni si attua ai sensi del DL.gs 62/2017 e del D.M. 742/2017. Essa prende in considerazione le conoscenze, le abilità, le competenze, ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento dei risultati, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione, anche ai fini della scelta del successivo percorso di studi. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi e corredata da descrittori approvati dal Collegio dei Docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Piano dell'offerta formativa. Questi descrivono il livello di conoscenze e abilità conseguite, l'uso di linguaggi, strumenti e procedure, la loro applicazione in contesti vari. Per monitorare i processi di apprendimento ed il graduale sviluppo delle competenze, nella scuola si fa riferimento inoltre alle prove in ingresso, alle prove comuni per classi parallele, alle Prove nazionali Invalsi, alle occasioni di "valutazione autentica" sperimentate in percorsi laboratoriali pluridisciplinari, in continuità orizzontale o verticale.

ALLEGATI: Indicatori valutazione discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il regolamento di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ne costituiscono i riferimenti essenziali. La scuola valorizza i comportamenti positivi ed offre opportunità concrete per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso la collaborazione delle famiglie, delle associazioni del territorio, gli incontri con figure istituzionali, del terzo settore. Il Collegio dei Docenti ha approvato i criteri di valutazione del comportamento, espressi con giudizio sintetico (Ottimo-Distinto-Buono-

Sufficiente-Non Sufficiente) che descrivono il livello di maturazione degli alunni considerando l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte ore personalizzato (DL.gs 62/2017, art.5). Il Collegio dei Docenti ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che il Consiglio di Classe disponga degli elementi sufficienti per procedere alla valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo verifica e certifica le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, così come descritte nel "Profilo educativo e culturale" delle Indicazioni Nazionali. Fermi restando i criteri per la validità dell'anno scolastico e la partecipazione obbligatoria alle Prove Nazionali Invalsi di Italiano, Matematica, Inglese, tenuto conto del percorso nel triennio, il Consiglio di Classe delibera il voto di ammissione, espresso in decimi che, concorre con un peso del 50% alla valutazione finale. Le prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue comunitarie ed il colloquio concorrono per il restante 50% nella valutazione finale. Per ciò che riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i Consigli di Classe terranno in debito conto l'individualizzazione/personalizzazione dei percorsi dei relativi documenti di programmazione (PEI-PDP), valorizzando i risultati raggiunti in relazione alle potenzialità dei singoli alunni. Gli alunni con disabilità, se non presenti all'esame, potranno comunque avere un attestato dei crediti formativi acquisiti, utile per il prosieguo degli studi; agli alunni con DSA o altri BES saranno applicate le misure dispensative o compensative consentite e previste dal PDP (vedi protocollo inclusione allegato).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GRAZIA DELEDDA -ERCHIE - BREE80702Q

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione e certificazione dei processi di crescita e degli apprendimenti delle alunne e degli alunni si attua ai sensi del DL.gs 62/2017 e del D.M. 742/2017. Essa prende in considerazione le conoscenze, le abilità, le competenze, ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento dei risultati, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione.

La valutazione degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, è espressa con voto in decimi ed è corredata da descrittori approvati dal Collegio dei Docenti. Questi descrivono il livello di conoscenze e abilità conseguite, l'uso di linguaggi, strumenti e procedure, la loro applicazione in contesti vari. Per monitorare i processi di apprendimento ed il graduale sviluppo delle competenze, nella scuola si fa riferimento inoltre alle prove in ingresso, alle prove comuni per classi parallele, alle Prove nazionali Invalsi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, riportata su una nota separata dal documento di valutazione, è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI: Valutazione discipline primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo-Distinto-Buono-Sufficiente-Non Sufficiente), approvato dal Collegio dei Docenti, che fa riferimento alle competenze di cittadinanza e che prende in considerazione i seguenti indicatori:

- assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti;
- rispettare le regole di convivenza civile (persone, cose, ambiente).

ALLEGATI: Valutazione comportamento primaria_Tabella corrispondenza giudizio sintetico-indicatori.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno è ammesso alla classe successiva anche con una voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Prove comuni:

Per tutte le classi della scuola primaria sono previste le Prove comuni per classi parallele, intermedie e finali, nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese.

Legate all'autovalutazione di istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM, esse vanno intese come concreta possibilità di dialogo e di collaborazione tra docenti, strumenti di verifica e valutazione condivisi e trasferibili.

Finalità generali delle prove comuni sono:

- il monitoraggio ed il miglioramento degli esiti degli studenti;
- l'attuazione di modalità di verifiche strutturate sin dalle prime classi della scuola primaria;
- la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;

- la costruzione della cultura della valutazione;
- lo sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica.

ALLEGATI: Linee guida prove comuni_scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Una scuola inclusiva “si organizza, accoglie e valorizza” e il nostro Istituto vuole essere una comunità integrante ed inclusiva in cui si promuovono esperienze fondamentali per acquisire abilità e conoscenze garantendo lo sviluppo armonico di ogni alunno; una comunità in cui anche gli alunni con bisogni educativi speciali sono considerati protagonisti della propria crescita, in possesso di potenzialità da valorizzare e sviluppare. La scuola promuove l'inclusione mediante una serie di azioni:

- La rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamento e modalità di apprendimento che riducano gli “ostacoli all’ apprendimento e alla partecipazione”;
- La creazione di un clima di accoglienza e sviluppo di capacità relazionali;
- La collegialità nelle programmazioni di interventi adeguati per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno;
- L'attuazione di progetti finalizzati all'inclusione;

- L'organizzazione di spazi funzionali nella scuola;
- L'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- La previsione di percorsi di formazione del personale docente e no;
- La collaborazione del personale ATA e degli assistenti di base ed educatori.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose azioni volte a garantire il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, si rilevano ancora degli aspetti da migliorare:

- La costruzione di percorsi partecipati con le famiglie e la comunità;
- Maggiori strumenti per attuare azioni di monitoraggio e valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, la scuola offre percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzando diverse strategie.

Punti di debolezza

Mancanza di progetti di recupero nella scuola primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referente dei Servizi Sociali dell'Ente
locale
Referenti per l'inclusione
F.S. al PTOF
Collaboratrici del D.S.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il PEI, è redatto all'inizio (entro fine novembre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere:

- Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi
- sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte;
- Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni
- Attenzione;
- Motivazione;
- Apprendimento;
- Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe;
- Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari
- La metodologia di intervento che si intende attuare;
- Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. E' importante specificare nel P.E.I. che, ove è possibile, l'alunno/a segue anche la programmazione di

classe/sezione, tenendo conto delle sue abilità, utilizzando anche strategie e materiali differenti. A fine anno scolastico l'insegnante di sostegno stende la relazione finale per indicare quali obiettivi didattici ed educativi, indicati nel P.E.I., sono stati raggiunti dall'alunno/a. Il P.E.I. e la relazione finale vanno inseriti nella cartella personale dell'alunno. Inoltre a corredo della documentazione dell'alunno si stilano: una relazione iniziale riferita alla situazione di partenza dell'alunno, una relazione intermedia (riconferma) e una di fine anno. Raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione intermedia e di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno conterrà pertanto: - Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.). - Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia). - Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici). - Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità didattico- educativa, modalità dell'intervento). - Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. - Suggerimenti per la continuità dell'intervento didattico- educativo per il successivo anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto in maniera congiunta dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli specialisti e operatori sanitari e sociali della Asl e degli Enti locali, compresi gli operatori addetti all'assistenza, con la collaborazione della famiglia o di chi esercita la responsabilità genitoriale. Possono intervenire anche esperti della famiglia, la cui presenza viene precedentemente segnalata e concordata. È un documento elaborato da tutti coloro che, in contesti, livelli e modi diversi, sono coinvolti nel processo di integrazione dell'alunno, è il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sugli obiettivi da raggiungere, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia costituisce una risorsa fondamentale nella costruzione di una rete a sostegno dell'integrazione dell'alunno con bisogni educativi speciali. Oltre a contribuire alla elaborazione dei P.E.I. o dei P.D.P., può offrire alla scuola suggerimenti e modelli di

intervento di cui ha sperimentato l'efficacia così come può contribuire a facilitare le esperienze nell'extra scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per i criteri e le modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, che fruiscono cioè di Piano educativo individualizzato (PEI) o, a vario titolo, di Piano Didattico Personalizzato (PDP), consultare il Protocollo Inclusione in allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto promuove la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo fra i tre ordini di scuola al fine di: - preparare occasioni di accoglienza per far conoscere i nuovi ambienti, i docenti, le attività; - attivare momenti di informazione, confronto, riflessione con le famiglie; - promuovere la cooperazione educativa tra i docenti; - predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio. **ORIENTAMENTO:** Le attività di orientamento ed auto-orientamento si esplicano nel complesso dell'azione educativa e didattica, tuttavia esse sono rese più esplicite soprattutto nel terzo anno della Scuola secondaria di Primo grado, in vista della formulazione del Consiglio orientativo da parte del team pedagogico-didattico, che prevede momenti di dialogo e confronto con alunni e genitori, per la formulazione di un Consiglio orientativo condiviso. Il piano di intervento prevede le seguenti azioni: -Somministrazione di questionari di tipo attitudinale - Trattazione di problematiche tipiche dell'adolescenza -Incontri con esperti -Visite guidate ad aziende del territorio -Distribuzione di materiale informativo sugli indirizzi di studio dopo il Primo ciclo -Incontri con le Scuole del secondo Ciclo -Potenziamento delle competenze di base dell'area linguistica e logico-matematica

Approfondimento

In coerenza con la mission di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti ", la scuola si è dotata di opportuni protocolli, definendo in maniera chiara compiti, procedure e tempi (CHI-FA COSA-QUANDO), quali strumenti per implementare, nel momento dell'accoglienza e nella pratica educativa e didattica, i processi di inclusione scolastica degli alunni che, per ragioni diverse, presentano delle fragilità.

ALLEGATI:

PROTOCOLLI_INCLUSIONE_2019_22.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. coordinamento e gestione organizzativa dei plessi; 2. programmazione dell'orario di servizio dei docenti, coordinamento e gestione del personale compreso la sostituzione degli assenti; 3. coordinamento e gestione delle attività didattiche, dei progetti PTOF, individuazione del personale destinatario in collaborazione con le funzioni strumentali; 4. predisposizione di strumenti per la formazione delle classi e supporto alla formazione dell'organico; 5. coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali.	2
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI REDAZIONE E GESTIONE DEL POF; VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO - Analisi dei bisogni formativi e della struttura del territorio; - Aggiornamento/stesura del PTOF; - Supporto ad iniziative esterne di monitoraggio e valutazione (INVALSI,	8



MAT@BEL, ecc.); Coordinamento nel Nucleo per la valutazione interna d'istituto, con compiti di monitoraggio, ricerca di feedback, predisposizione di strumenti operativi, analisi, tabulazione, elaborazione grafica dei dati rilevati (report); - Cura dell'aggiornamento e della formazione in servizio dei docenti; - Coordinamento dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA'**

- Raccordo di attività progettuali da attuarsi in verticale;
- Cura/organizzazione delle iniziative per l'orientamento e la continuità educativa tra scuola secondaria e scuola primaria;
- Monitoraggio dei risultati a distanza per la scuola secondaria;
- Promozione di intese circa la valutazione degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Supporto organizzativo con riferimento a attività progettuali e laboratoriali, iniziative socioculturali e formative (festa del Natale, manifestazioni di fine anno scolastico, partecipazione alla "Mattra", ecc.), celebrazione giornate speciali (festa degli alberi, giornata della Tolleranza, della Memoria ecc.);
- Coordinamento viaggi di istruzione e visite guidate.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE, INTEGRAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO - Coordinamento e monitoraggio delle attività didattico-educative finalizzate alla prevenzione del



	<p>disagio scolastico (BES e DSA); - Supporto alla progettualità finalizzata all'Accoglienza ed all'Integrazione; - Coordinamento dell'attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica; - Cura dei rapporti con operatori dell'Ente Comunale, delle associazioni di volontariato, dell'ASL per promuovere l'integrazione e prevenire il disagio scolastico; - Partecipazione alle riunioni del gruppo H come figura di raccordo; - Cura iniziative nella formazione docente in materia di diversabilità, DSA, BES, e iperattività. INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI: NUOVE TECNOLOGIE - Responsabile laboratori di informatica, audiovisivi e scientifici; - Organizzazione e coordinamento per l'utilizzo del materiale multimediale; - Supporto all'utilizzo dei documenti on line (registro elettronico, pagelle); - Coordinamento attività di coding.</p>	
Responsabile di plesso	xx	2
Responsabile di laboratorio	Gestione dei laboratori presenti	3
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2.</p>	1



	<p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia vengono utilizzati per attuare la seguente organizzazione didattica: classi con docenti prevalenti con un numero di 15 ore e docenti di completamento per un numero di 7 ore. Le ore di contemporaneità conseguenti alla suddetta organizzazione verranno utilizzate prioritariamente su attività di recupero e potenziamento e, qualora necessario, per la copertura di	3



	<p>supplenze brevi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>L'unità assegnata svolge attività di potenziamento linguistico, sia in presenza con altro docente di lingua inglese o francese, sia durante le ore di supplenza, per un totale di ore 14. Le sono state inoltre assegnate 4 ore sulla disciplina (francese), nelle classi 1[^]C-3[^]C. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Il responsabile dell'ufficio protocollo si occupa di: - tenuta e gestione del protocollo informatizzato; - stampa registro protocollo e Archivio; - smistamento della corrispondenza in arrivo; - raccolta degli atti da sottoporre alla firma; - affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari; - scarico posta elettronica</p>
Ufficio acquisti	<p>Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti)</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - gestione esami stato, gestione candidati privatisti; - inserimento libri di testo; - gestione alunni con BES; - Invalsi</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. Domande esami di stato, decreti ferie; contratti ore eccedenti; stato giuridico personale docente e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ATA. ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Assenze del personale docente e ata, richieste visite fiscali.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico
 Circolari online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SICUREZZA E PRIVACY - INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-RIENTAMENTO “ UNA SCELTA CONSAPEVOLE”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO-UNIVERSITÀ DI MACERATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	scuola ospitante

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO-UNIVERSITÀ DI BARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	scuola ospitante

❖ RETE DI SCOPO ATENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ RETE DI SCOPO SICURMED PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI MEDICO

COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO "SCUOLE IN RETE PER L'INNOVAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



PROGETTARE UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il percorso di formazione, in continuità con le iniziative attivate negli anni precedenti, si pone come finalità quella di fornire ai docenti tutti gli strumenti teorici e pratici per elaborare un curriculum d'istituto per competenze, compiti di realtà, griglie di valutazione autentica. Ciascun docente, a partire da questo percorso, deve saper individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze, consolidare in termini operativi i concetti acquisiti ed essere in grado di produrre Unità di Apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze, con riferimento a un organico curriculum verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

Il percorso formativo si propone di avvicinare i docenti al coding inteso non solo come tecnica informatica ma anche come strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina, fornendo le basi metodologiche e pratiche per realizzare attività didattiche basate sul coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine

❖ SCUOLA INCLUSIVA

Il percorso formativo si propone di guidare tutti i docenti tra i bisogni di ogni singolo alunno visto come combinazione unica di intelligenze, stili di apprendimento, capacità relazionali, interessi, vissuti familiari e sociali, attraverso strategie didattiche efficaci per affrontare la sfida dell'inclusione e favorire l'apprendimento di tutti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine

Approfondimento

In attuazione della legge 107/2015 che, nell'ottica della valorizzazione delle risorse professionali, rende obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio (commi 121- 124), i docenti dell'I.C. dispongono di diversi strumenti: la formazione organizzata dall'Istituto, la formazione organizzata dalla Scuola Polo dell'ambito di appartenenza, la partecipazione libera a corsi presso agenzie formative diverse, utilizzando la Carta del docente o fondi propri.

Il piano di formazione di Istituto scaturisce dalla necessità di affrontare le criticità emerse dal RAV, considerando le priorità del piano di miglioramento, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), le indicazioni per la definizione del piano triennale per la formazione del personale del MIUR (Nota Miur n.35 del 7/01/2016), le esigenze formative del personale emerse dall'analisi dei bisogni formativi. Per quest'ultimo aspetto si è richiesto ai Docenti dell'Istituto di esprimere i propri bisogni formativi mediante la compilazione di un questionario on line, elaborato sulla base delle indicazioni dell'Ambito 11, i cui risultati sono stati trasmessi alla scuola capofila per la progettazione dei percorsi formativi della rete ATHENA.

Analizzando i risultati, sono state prese in considerazione le tre Aree con il maggior numero di risposte e, per ciascuna di queste, i percorsi maggiormente votati.

1. Area Didattico-Methodologica
 - Progettazione curricolare
 - Didattica per competenze



2. Area delle Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Introduzione al pensiero computazionale e al Coding
3. Area Inclusione e disabilità
 - Formazione di 1° livello sui temi dell'inclusione per docenti non di sostegno (cogestione della classe)

Considerati i bisogni espressi dai docenti e tenuto conto di quanto esplicitato dal DS nell'Atto di Indirizzo, nel RAV e nel PdM, vengono individuate le seguenti priorità formative della scuola:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Inclusione e disabilità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola